

COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Massimo Rosetti

Dott. Salvatore Vincenzo Valente

Comune di Cattolica

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 18.01.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Cattolica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

18 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Massimo Rosetti

Dott. Salvatore Vincenzo Valente

Documento sottoscritto digitalmente.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	21
A) ENTRATE	21
Imposta municipale propria.....	21
Addizionale comunale Irpef	21
Fondo di solidarietà comunale.....	21
Imposta di soggiorno.....	22
B) SPESE.....	27
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Cattolica nominato con deliberazioni consiliari n. 74 del 22/12/2014 e n. 19 del 29/04/2015;

premesso che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;

- ha ricevuto nella riunione tenutasi presso l'Ente in data 16/12/2016 lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 13/12/2016 con deliberazione n. 181 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
 - c. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
 - d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
 - f. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione;
 - h. le risultanze dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - i. la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j. le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

k. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

l. il prospetto della concordanza tra Bilancio di Previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

▪ necessari per l'espressione del parere:

h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

i) la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91 D.Lgs. 267/2000; art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

j) la deliberazione di Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

k) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

l) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

✓ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

✓ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

▪ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

▪ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

▪ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

▪ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

▪ visto il parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 19.12.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2017/2019;

preso atto, altresì, che nella riunione del 16/01/2017 tenutasi presso l'Ente, il Collegio ha esaminato alla presenza del Dirigente Finanziario la bozza di proposta di emendamento al Bilancio di Previsione 2017-2019 presentata dal Sindaco e dalla Giunta Comunale, formalizzata in data odierna;

visto il parere espresso in data odierna dal Dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla proposta di emendamento sopra richiamata;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 33 del 29/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione approvata con verbale n. 13 del 26/04/2016 è risultato che per l'esercizio 2015:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- la gestione è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge n. 183 del 12/11/2011 ai fini del patto di stabilità interno, come da certificazione inviata entro il 31 marzo 2016;
- la gestione è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- è stato rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell' art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	8.706.266,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.767.787,38
b) Fondi accantonati	4.650.656,24
c) Fondi destinati ad investimenti	370.301,89
d) Fondi liberi	917.521,45
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.706.266,96

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In sede di approvazione del rendiconto 2015 l'Ente ha disposto di accantonare nell'avanzo i seguenti fondi:

- **Fondo rischi per euro 60.448,46** per passività potenziali, sulla base di quanto attestato dal Segretario Comunale.
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per euro 2.609.546,14** per i differenziali negativi sui contratti IRS anni pregressi e anno 2015.
- **Altri vincoli da specificare per euro 153.927,95** per spese legali relative a cause pregresse.

In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 l'Ente ha posto il vincolo su una ulteriore quota di avanzo di amministrazione - pari a euro 400.000 - cogliendo in parte quanto consigliato dal Collegio nella relazione al rendiconto 2015.

Nel corso del 2016 l'Ente ha riconosciuto numerosi debiti fuori bilancio sui quali il Collegio ha espresso i seguenti pareri ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n.267/2000:

- parere n. 7/2016 - proposta consiliare n. 24/2016;
- parere n. 8/2016 - proposta consiliare n. 8/2016;
- parere n. 9/2016 - proposta consiliare n. 9/2016;
- parere n. 11/2016 - proposta consiliare n. 47/2016;
- parere n. 12/2016 - proposta consiliare n. 51/2016;
- parere n. 18/2016 - proposta consiliare n. 69/2016;
- parere n. 19/2016 - proposta consiliare n. 81/2016;
- parere n. 20/2016 - proposta consiliare n. 92/2016;
- parere n. 21/2016 - proposta consiliare n. 97/2016;
- parere n. 22/2016 - proposta consiliare n. 98/2016;
- parere n. 24/2016 - proposta consiliare n. 108/2016.

Monitoraggio pagamento debiti

L'Ente pubblica, con periodicità trimestrale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo i criteri di cui al DPCM del 22.09.2014.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	3.923.443,81	4.800.764,32	5.958.506,11
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il saldo di cassa al 31.12.2016 è da ritenersi un dato ancora in fase di definizione.

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, nel rispetto di quanto disposto dal principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La cassa vincolata al 31.12.2016 risulta pari a zero.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.803,39			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	840.420,20	641.741,73		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	581.485,90			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.451.914,64	16.110.711,86	16.157.000,00	16.157.000,00
2	Trasfero, emti correnti	1.256.518,74	1.008.202,00	985.566,00	984.566,00
3	Entrate extratributarie	8.386.813,42	8.586.761,00	6.514.101,00	6.545.101,00
4	Entrate in conto capitale	2.232.919,39	1.228.425,00	1.470.800,00	1.206.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.692,53	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	561.563,51	1.230.000,00	1.035.000,00	718.450,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.900.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.725.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00
	TOTALE	40.523.422,23	39.168.099,86	37.166.467,00	36.615.117,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	42.021.131,72	39.809.841,59	37.166.467,00	36.615.117,00

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	Spese correnti	24.746.518,37	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
	di cui FPV				
2	Spese in conto capitale	3.755.708,35	3.100.166,73	2.505.800,00	1.924.450,00
	di cui FPV		641.741,73		
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborsi di prestiti	1.893.905,00	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.900.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.725.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00
	TOTALE	42.021.131,72	39.809.841,59	37.166.467,00	36.615.117,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.021.131,72	39.809.841,59	37.166.467,00	36.615.117,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle entrate corrisponde al totale generale delle spese previste. Pertanto non si registra avanzo o disavanzo tecnici ai sensi dei commi 13 e 14 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevedono di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevedono di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato in particolare che l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	0,00
entrata corrente vincolata a.....	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
avanzo di amministrazione esercizi pregressi	56.310,69
contributi da enti pubblici	585.431,04
TOTALE	641.741,73

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento (presunto)	5.500.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.022.837,09
2	Trasferimenti correnti	1.494.723,63
3	Entrate extratributarie	9.623.467,74
4	Entrate in conto capitale	2.239.378,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.270.472,95
TOTALE TITOLI		41.650.880,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		47.150.880,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	26.182.573,50
2	Spese in conto capitale	2.980.702,09
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.296.520,03
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.936.384,11
TOTALE TITOLI		43.396.179,73
SALDO DI CASSA		3.754.700,59

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

La differenza tra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

(Nel confronto tra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.)

TITOLI	RESIDUI (presunti)	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.500.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		641.741,73		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.728.292,01	16.110.711,86	20.839.003,87	17.022.837,09
2 Trasferimenti correnti	486.521,63	1.008.202,00	1.494.723,63	1.494.723,63
3 Entrate extratributarie	2.908.715,29	8.586.761,00	11.495.476,29	9.623.467,74
4 Entrate in conto capitale	1.292.453,91	1.228.425,00	2.520.878,91	2.239.378,91
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	0,00	1.230.000,00	1.230.000,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	266.472,95	5.004.000,00	5.270.472,95	5.270.472,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.682.455,79	39.809.841,59	49.492.297,38	47.150.880,32
1 Spese correnti	3.002.994,74	23.786.044,86	26.789.039,60	26.182.573,50
2 Spese in conto capitale	842.513,73	3.100.166,73	3.942.680,46	2.980.702,09
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	376.890,03	1.919.630,00	2.296.520,03	2.296.520,03
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	932.384,11	5.004.000,00	5.936.384,11	5.936.384,11
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.154.782,61	39.809.841,59	44.964.624,20	43.396.179,73
SALDO DI CASSA	4.527.673,18	0,00	4.527.673,18	3.754.700,59

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
(solo per gli Enti locali)*				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.705.674,86	23.656.667,00	23.686.667,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		981.466,10	987.300,00	1.109.010,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prest.obbl.	(-)	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel primo titolo le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	101.968,81	101.968,81	101.968,81
altre da specificare:			
TOTALE	101.968,81	101.968,81	101.968,81
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	38.000,00	38.000,00	20.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: rimborsi oneri urbanizzazione	14.250,00	15.000,00	15.000,00
altre da specificare: rimborsi concessioni cimiteriali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
altre da specificare: rimborsi tributi e sanzioni	68.375,00	68.375,00	68.375,00
altre da specificare: incarico verifica straordinaria impianti elettrici	46.000,00	18.000,00	20.000,00
TOTALE	173.625,00	146.375,00	130.375,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	641.741,73	0,00	0,00
Titolo 1	16.110.711,86	16.157.000,00	16.157.000,00
Titolo 2	1.008.202,00	985.566,00	984.566,00
Titolo 3	8.586.761,00	6.514.101,00	6.545.101,00
Titolo 4	1.228.425,00	1.470.800,00	1.206.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	27.575.841,59	25.127.467,00	24.892.667,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
Titolo 2	3.100.166,73	2.505.800,00	1.924.450,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	26.886.211,59	24.083.007,00	23.480.417,00
Differenza	689.630,00	1.044.460,00	1.412.250,00

6. La nota integrativa

L'Organo di revisione evidenzia che la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione dovrebbe indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. n.118/2011 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di revisione, pur rilevando un contenuto informativo sufficiente della stessa, raccomanda di sviluppare tutti i suddetti punti almeno in sede di salvaguardia degli equilibri, al fine di fornire ai destinatari del bilancio maggiori e più esaustive informazioni del sistema bilancio nel suo complesso.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare etc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere n. 1/2017 in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 139 del 14 ottobre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta nr. 188 del 27 dicembre 2016.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere n. 29 del 23 dicembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli normativi disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al Bilancio di Previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a. l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b. nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto

finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

- e. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/05/2010 n.78;
- f. nell'anno successivo a quello di inadempienza il Presidente, il Sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'Ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	641.741,73	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	641.741,73	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	16.110.711,86	16.157.000,00	16.157.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	703.202,00	680.566,00	679.566,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.586.761,00	6.514.101,00	6.545.101,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.228.425,00	1.470.800,00	1.206.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	1.050.000,00	400.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	981.466,10	987.300,00	1.109.010,97
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	22.779.578,76	20.564.907,00	20.421.956,03

... segue..

11) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.100.166,73	2.505.800,00	1.924.450,00
12) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
14) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=11+12-13-14)	(-)	3.100.166,73	2.505.800,00	1.924.450,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.441.096,10	2.151.760,00	2.241.260,97
<p>1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.</p> <p>2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).</p> <p>3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.</p> <p>4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.</p>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n. 228 del 24/12/2012;
- delle aliquote previste per l'anno 2016 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 06/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/03/2012 e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 49/2012; n. 80/2013; n. 27/2014; n. 27/2015;

è stato previsto in euro 6.643.711,86 al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato.

Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote di imposta 2016 ed è confermato il relativo regolamento di applicazione.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote dell'addizionale comunale irpef 2016, progressive sulla base degli scaglioni Irpef, così stabilite:

- | | |
|------------------------------------|-------|
| ▪ fino a € 15.000 | 0,15% |
| ▪ da € 15.000,01 e fino a € 28.000 | 0,25% |
| ▪ da € 28.000,01 e fino a € 55.000 | 0,40% |
| ▪ da € 55.000 e fino a € 75.000 | 0,60% |
| ▪ oltre € 75.000 | 0,80% |

Il gettito è previsto in euro 480.000,00.

La disciplina dell'applicazione dell'Addizionale Comunale Irpef è stata approvata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 28/02/2000 e aggiornato con deliberazione consiliare n. 21 del 06/05/2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 1.390.000,00 tenendo conto delle informazioni acquisite tramite il portale del MEF e delle riduzioni operate da provvedimenti normativi.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26.03.2012 l'imposta di soggiorno con decorrenza 01.01.2013 ed ha approvato il relativo regolamento di applicazione.

La previsione dell'imposta per l'anno 2017, formulata sulla misura prevista per l'anno 2016, è di € 1.150.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 5.450.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Cespiti	Assestato 2016	Accertato	Incassato c/competenza (*)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	60.611,29	61.009,29	61.009,29	40.000,00	40.000,00	40.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): RECUPERO EVASIONE	160.000,00	121.169,00	43.349,18	160.000,00	200.000,00	200.000,00
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: RECUPERO EVASIONE	90.000,00	86.914,78	13.422,37	0,00	0,00	0,00
TASSA PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (R.R.S.U.): RECUPERO EVASIONE	361.994,22	361.951,37	7.758,59	100.000,00	50.000,00	0,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES-TARI): RECUPERO EVASIONE	343.254,19	343.254,19	20.403,93	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	1.015.859,70	974.298,63	145.943,36	500.000,00	490.000,00	440.000,00

(*) gli accertamenti e gli incassi 2016 risultanti in contabilità alla data del 13/01/2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

TRIBUTO	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
IMU	160.000,00	200.000,00	200.000,00
TARSU/TARES/TARI	300.000,00	250.000,00	200.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	500.000,00	490.000,00	440.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	160.814,45	185.524,82	190.532,41
% FCDE SU PREVISIONE	32,16	37,86	43,30

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	%
	Previsione	Previsione	Copertura
	2017	2017	
Asili nido	269.000,00	637.480,00	42,20
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	14.144,00	259.277,24	5,46
Mense comprese quelle ad uso scolastico	572.135,00	895.040,60	63,92
Parcheggi custoditi e parchimetri	750.000,00	83.161,00	901,87
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	47.500,00	572.436,00	8,30
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	135.000,00	71.493,67	188,83
TOTALE	1.787.779,00	2.518.888,51	70,97

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71% nel Dup.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

RIEPILOGO CONSISTENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - bilancio di previsione 2017/2019													
DESCRIZIONE ENTRATE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2017					2018					2019		
	PREV. 2017	FCDE 2017 - 100% -	FCDE 2017 - (ACCANT.TO MINIMO 70%)	FONDO BIL. 2017	% EFFETTIVA DI ACCANT.TO 2017	PREV. 2018	FCDE 2018 - 100% -	FCDE 2018 - (ACCANT.TO MINIMO 85%)	FONDO BIL. 2018	% EFFETTIVA DI ACCANT.TO 2018	PREV. 2019	FCDE 2019 - 100% -	FONDO BIL. 2019
FCDE ENTRATE DA IMPOSTE (EVASIONE IDS IMU)	190.000,00	126.292,90	88.405,03	92.954,00	73,60	230.000,00	157.866,12	134.186,21	134.186,21	85,00	230.000,00	157.866,12	157.866,12
FCDE ENTRATE DA TRIBUTI (RECUPERI TARSU-TARES-TARI)	5.750.000,00	513.179,88	359.225,92	395.138,82	77,00	5.700.000,00	485.447,80	412.630,63	412.630,63	85,00	5.650.000,00	457.715,71	457.715,71
FCDE ENTRATE DA SANZIONI CDS	850.000,00	205.600,51	143.920,35	205.600,51	100,00	850.000,00	205.600,51	174.760,43	195.200,39	94,94	850.000,00	205.600,51	205.600,51
FCDE ENTRATE DA RUOLI SANZIONI CDS	300.000,00	248.627,38	174.039,17	248.627,38	100,00	300.000,00	248.627,38	211.333,27	212.000,00	85,27	300.000,00	248.627,38	248.627,38
FCDE ENTRATE DA RETTE SERVIZI SCOLASTICI	956.000,00	12.803,25	8.962,28	12.803,25	100,00	956.000,00	12.803,25	10.882,76	10.882,76	85,00	956.000,00	12.803,25	12.803,25
FCDE ENTRATE DA CANONI DI LOCAZIONE E PATRIMONIALI	656.760,00	24.933,29	17.453,30	24.933,29	100,00	657.100,00	24.944,10	21.202,48	21.202,48	85,00	658.100,00	24.989,14	24.989,14
FCDE ENTRATE DA INDENNIZI E RIMBORSI DA SENTENZE FAVOREVOLI	1.408,85	1.408,85	986,20	1.408,85	100,00	40.000,00	1.408,85	1.197,53	1.197,53	85,00	40.000,00	1.408,85	1.408,85
TOTALE	8.704.168,85	1.132.846,06	792.992,24	981.466,10	86,64	8.733.100,00	1.136.698,01	966.193,31	987.300,00	86,86	8.684.100,00	1.109.010,97	1.109.010,97

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Q.ta vinc. 2017	Previsione 2018	Q.ta vinc. 2018	Previsione 2019	Q.ta vinc. 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	550.000,00	275.000,00	550.000,00	275.000,00	550.000,00	275.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
maggiorazioni e interessi	1.000,00	500,00	1.000,00	500,00	1.000,00	500,00
TOTALE ENTRATE	851.000,00	575.500,00	851.000,00	575.500,00	851.000,00	575.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	205.600,51	205.600,51	195.200,39	195.200,39	205.600,51	205.600,51
Entrate al netto del fcde	645.399,49		655.799,61		645.399,49	
Q.ta vincolata		369.899,49		380.299,61		369.899,49
Q.ta spesa art. 208		69.899,24		81.799,61		69.899,24
Q.ta spesa art. 142		300.000,00		300.000,00		300.000,00
Percentuale fondo (%)	24,16		22,94		24,16	

L'Ente con atto di Giunta n. 187 del 20/12/2016 ha approvato la destinazione vincolata delle somme riportate nella tabella soprastante nel rispetto delle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

L'Organo di Revisione rileva quanto segue:

- ⇒ l'andamento di tali entrate deve essere costantemente monitorato durante l'esercizio, in modo da consentire, in caso di necessità, di porre in essere tempestivamente azioni correttive;
- ⇒ nella quota di spesa vincolata finanziata da sanzioni di cui all'art. 142 del Codice della strada è stata quantificata una quota da trasferire all'ente proprietario della strada pari a euro 120.000; in merito si raccomanda di verificare costantemente l'andamento di tale tipologia di sanzioni e conseguentemente la destinazione vincolata della relativa spesa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	253.494,04	0,00
2016	412.699,66	33,68
2017	464.925,00	0,00
2018	515.500,00	0,00
2019	705.500,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 01/01/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

MACROAGGREGATI	Prev. definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	7.881.707,62	7.745.486,00	7.327.316,00	7.317.316,00
imposte e tasse a carico ente	476.728,90	487.383,00	466.983,00	466.983,00
acquisto beni e servizi	12.264.847,45	12.118.856,46	10.364.570,70	10.273.130,70
trasferimenti correnti	1.576.184,02	1.557.110,30	1.556.574,30	1.555.574,30
trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
interessi passivi	128.449,00	201.718,00	209.688,00	215.888,00
altre spese per redditi di capitale				
altre spese correnti	2.418.601,38	1.675.491,10	1.652.075,00	1.727.075,00
TOTALE	24.746.518,37	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16, comma 1-bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'Ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'Organo di Revisione ha provveduto con verbale n. 29 in data 23.12.2016, ai sensi dell'**articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'**articolo 39 della Legge n. 449/1997**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 così come risulta dal programma inserito nel DUP. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	NOTE
Studi e consulenze	35.856,80	0,84	5.737,09	18.325,09	18.325,09	18.325,09	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.940,00	0,80	14.388,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	PARI A QUELLE INDICATE IN DT 684/2016
Sponsorizzazioni	0,00	1,00	0,00				
Missioni	9.400,00	0,50	4.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	DI CUI 2000 RIMBORSO AMMINISTRATORI 3000 IND. MISSIONE PERSONALE
Formazione	16.000,00	0,50	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
TOTALE	133.196,80		32.825,09	32.825,09	32.825,09	32.825,09	

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/3, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel Bilancio di Previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli

ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019

l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluse nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	765.000,00	447.630,95	488.092,82	40.461,87	63,80
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.939.168,85	345.361,29	493.373,28	148.011,99	6,21
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.704.168,85	792.992,24	981.466,10	188.473,86	11,28
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.704.168,85	792.992,24	981.466,10	188.473,86	11,28
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.930.000,00	546.816,84	546.816,84	0,00	9,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.803.100,00	419.376,47	440.483,16	21.106,69	15,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.733.100,00	966.193,31	987.300,00	21.106,69	11,31
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.733.100,00	966.193,31	987.300,00	21.106,69	11,31
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.880.000,00	615.581,83	615.581,83	0,00	10,47
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.804.100,00	493.429,14	493.429,14	0,00	17,60
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.684.100,00	1.109.010,97	1.109.010,97	0,00	12,77
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.684.100,00	1.109.010,97	1.109.010,97	0,00	12,77
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 120.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 120.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 121.289,04 pari allo 0,56% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel triennio 2017-2019 non sono previsti accantonamenti per passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 500.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente prevede di esternalizzare la gestione delle farmacie comunali. Sono in corso da parte del Collegio le verifiche sull'istruttoria svolta dall'Ente.

Tale previsione comporterà il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alla funzione esternalizzata con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
fondo pluriennale vincolato	641.741,73	0,00	0,00
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	381.500,00	555.300,00	150.500,00
contributo per permesso di costruire	464.925,00	515.500,00	705.500,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	132.000,00	150.000,00	100.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	250.000,00	250.000,00	250.000,00
mutui	1.230.000,00	1.035.000,00	718.450,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.100.166,73	2.505.800,00	1.924.450,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	0,00	0,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	0,00	0,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	0,00	0,00
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	0,00	0,00
Totale spesa investimento	0,00	0,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria. L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta prevista spesa per acquisto di immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	128.449,00	201.718,00	209.668,00	215.888,00
entrate correnti penultimo anno antece	27.663.050,95	27.304.915,46	27.304.915,46	27.304.915,46
% su entrate correnti	0,46	0,74	0,77	0,79

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
residuo debito	26.268.124,86	24.935.783,37	24.246.153,37	23.201.693,37
nuovi prestiti	561.563,51	1.230.000,00	1.035.000,00	718.450,00
prestiti rimborsati	1.893.905,00	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
totale a fine anno	24.935.783,37	24.246.153,37	23.201.693,37	21.789.443,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	128.449,00	201.718,00	209.668,00	215.888,00
quota capitale	1.893.905,00	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
totale	2.022.354,00	2.121.348,00	2.289.128,00	2.346.588,00

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- del bilancio degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrando nello specifico delle previsioni formulate, pur complessivamente attendibili e congrue, si segnala che l'equilibrio di parte corrente, per l'anno 2017 è raggiunto con l'utilizzo di alcune entrate la cui previsione è stata formulata sulla base di stime che dovranno essere confermate nel corso del 2017.

Si raccomanda pertanto, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017-2019, un monitoraggio costante in particolare delle seguente poste di bilancio:

- imu per euro 6.643.711,86;
- tari per euro 5.450.000,00;
- imposta di soggiorno per euro 1.150.000,00;
- fondo di solidarietà comunale per euro 1.390.000,00;
- proventi per sanzioni da codice della strada (incluse sanzioni da autovelox) per euro 851.000,00;
- entrate da recupero evasione tributaria per euro 500.000,00.

Si raccomanda inoltre:

- di procedere in sede di rendiconto dell'esercizio 2016, ad effettuare una ricognizione completa del contenzioso in corso al fine di consentire una corretta valutazione sulla adeguatezza dell'importo già accantonato nell'avanzo di amministrazione per passività potenziali e dell'eventuale importo da accantonare;
- di monitorare nel corso dell'esercizio l'adeguatezza dell'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, in particolare per quelle entrate derivanti dai servizi scolastici, per i quali ancora si procede ad accertare le entrate ancora per cassa e non nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- di standardizzare le procedure di rilevazione per il rispetto dei vincoli normativi per acquisti di beni e servizi, in quanto risultano ad oggi non ancora perfezionate, nonostante la raccomandazione rivolta già in sede di rendiconto 2014;

- di perfezionare le procedure di controllo sia del rispetto dei dettami normativi, sia dei processi decisionali nelle società partecipate e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

L'Organo di revisione propone il termine del 30/06/2017 per la verifica delle entrate derivanti da trasferimenti statali, recupero evasione tributaria e sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che sia concretamente attivato il ricorso all'indebitamento previsto.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. Tuttavia si raccomanda un costante monitoraggio.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Tuttavia si raccomanda di verificare le previsioni di cassa in sede di salvaguardia degli equilibri.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di Previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della proposta di emendamento presentata dal Sindaco e dalla Giunta Comunale;
- del parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario sulla proposta di emendamento;

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha verificato le modifiche di natura tecnica apportate agli schemi di bilancio a seguito della proposta di emendamento formalizzata in data odierna;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

pertanto, **esprime parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Massimo Rosetti

Dott. Salvatore Vincenzo Valente

Documento firmato digitalmente.